



Al Sindaco di Follonica
Matteo Buoncristiani

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alberto Aloisi

MOZIONE. Sulla richiesta di proroga dell'autorizzazione al rigassificatore di Piombino, sul mancato rispetto del memorandum del 2022, sulle responsabilità del Governo e sulla tutela del territorio del Golfo di Follonica

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale di Follonica n. 32 dell'8 agosto 2022 è stata approvata una mozione sulla collocazione del rigassificatore nel porto di Piombino e nel Golfo di Follonica, esprimendo forti perplessità e contrarietà rispetto a un'infrastruttura decisa a livello nazionale senza preventiva concertazione con i territori coinvolti;
- tale posizione era fondata anche sul carattere temporaneo, eccezionale e limitato a tre anni dell'autorizzazione rilasciata dal Governo, in un contesto emergenziale legato alla crisi energetica determinata dalla guerra in Ucraina, con scadenza fissata a giugno 2026;
- l'intesa istituzionale che ha consentito l'ormeggio della nave rigassificatrice Italis LNG (ex Golar Tundra) nel porto di Piombino era subordinata alla sottoscrizione di uno specifico memorandum, allegato all'ordinanza commissariale del 25 ottobre 2022, contenente dieci opere di mitigazione e compensazione a favore del territorio;

CONSIDERATO CHE

- nel 2026 la società Snam ha presentato una formale richiesta di proroga delle autorizzazioni, superando i limiti temporali previsti dagli atti autorizzativi originari;
- tale richiesta interviene in assenza del rispetto sostanziale degli impegni assunti da Governo e Snam nei confronti dei territori interessati, come dichiarato anche dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, che ha evidenziato come solo una parte minimale delle opere previste dal memorandum risulti ad oggi realizzata o avviata;
- la proroga determinerebbe un mutamento unilaterale delle condizioni su cui si fondava l'assenso istituzionale del 2022, trasformando un'infrastruttura emergenziale e temporanea in una presenza di fatto stabile;
- le popolazioni del Golfo hanno rappresentato più volte forti perplessità sulla collocazione del rigassificatore anche con la massiccia presenza a manifestazioni popolari, alle quali



hanno partecipato più volte anche il sindaco di Piombino, Ferrari, e quello di Follonica, Benini;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- i parlamentari toscani del Partito Democratico hanno presentato una proposta di legge nazionale recante ***“Disposizioni per il rilancio economico, occupazionale, sociale, ambientale, infrastrutturale e culturale dell’area di Piombino e riduzione del prezzo dei costi dell’energia per gli utenti domestici e le imprese del territorio”***, con prima firma dell’on. Simona Bonafè alla Camera dei Deputati e del sen. Dario Parrini al Senato della Repubblica;
- tale proposta di legge era finalizzata a rafforzare e integrare il memorandum del 2022, prevedendo misure strutturali di compensazione e estendendo esplicitamente tali misure anche al Comune di Follonica, riconoscendone il coinvolgimento diretto nel sistema territoriale del Golfo;
- la suddetta proposta di legge non è mai stata calendarizzata né discussa dal Governo e dalla maggioranza parlamentare, nonostante la rilevanza nazionale dell’opera e l’impatto sui territori interessati;

RILEVATO CHE

- il rigassificatore di Piombino ha già assolto alla funzione emergenziale per cui era stato autorizzato, garantendo un contributo significativo alla sicurezza energetica nazionale;
- la permanenza dell’impianto continua a imporre vincoli rilevanti allo sviluppo portuale, industriale, turistico e ambientale del Golfo di Follonica e dei Comuni rivieraschi;
- la Regione Toscana ha ribadito in modo chiaro che l’autorizzazione era temporanea e che la proroga non rientra negli impegni assunti con il territorio;
- la richiesta di proroga avanzata da Snam si inserisce in un contesto nel quale non solo non sono stati rispettati gli accordi sottoscritti, ma sono state anche accantonate soluzioni legislative che avrebbero consentito di affrontare in modo strutturale le compensazioni territoriali;

RIBADITO CHE

- il Golfo di Follonica costituisce un sistema territoriale unitario sotto il profilo ambientale, economico e sociale, che coinvolge i Comuni di Piombino, Follonica, Scarlino e Castiglione della Pescaia;
- le scelte energetiche di interesse nazionale non possono prescindere dal principio di leale collaborazione tra Stato e autonomie locali, né possono tradursi in imposizioni unilaterali a danno dei territori;



IL CONSIGLIO COMUNALE DI FOLLONICA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a rappresentare formalmente al Governo della Repubblica, e in particolare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la netta contrarietà del Comune di Follonica a qualsiasi proroga della permanenza del rigassificatore nel porto di Piombino oltre la scadenza prevista dagli atti autorizzativi;
2. a richiedere al Governo e alla società Snam il pieno, integrale e verificabile rispetto del memorandum del 2022 quale compensazione al territorio per la produzione di gas e per le limitazioni che il rigassificatore ha causato in questi tre anni;
3. a non avallare alcuna proroga;
4. a richiamare formalmente il Governo sul mancato esame della proposta di legge presentata dai parlamentari toscani del Partito Democratico, quale strumento idoneo a integrare il memorandum del 2022 ed estendere le misure di compensazione al Comune di Follonica;
5. a chiedere che tale proposta di legge venga finalmente calendarizzata e discussa, ovvero che i suoi contenuti vengano assunti come riferimento nell'ambito di ogni decisione futura sul rigassificatore di Piombino;
6. a informare tempestivamente il Consiglio comunale sugli esiti delle interlocuzioni con il Governo e sugli eventuali atti assunti in merito

I consiglieri e le consigliere
*Emanuele Betti, Francesco Ciompi, Mirjam Giorgieri,
Andrea Pecorini, Francesca Stella*